

Project Management Institute
PMI Rome Italy Chapter

2° TRAINING & PROFESSIONAL MEETING 2015 ROMA, Venerdì 27 Marzo 2015

Università degli Studi Roma Tre
AULA 1 - Via Silvio D'Amico 77, Roma



Viaggio attraverso impatti e peculiarità della Sicurezza nell'ambito della gestione progetti

in collaborazione con
Dipartimento di Studi Aziendali dell'Università degli Studi Roma Tre

Component ID Number: **C126**

Course Number: **20150327**

Education Hour: **PMP/PgMP/PMI-RMP = 7PDU, PfMP/PBA/SP = 4 PDU.**

Per partecipare è necessario registrarsi online su questo link <http://www.regonline.com/pmi-ric-20150327>.

- Per i **soci del PMI ROME ITALY CHAPTER** il costo dell'evento è di soli **€ 32,00 + Iva 22% (€ 39,04)**.
- Per i soci di **associazioni in convenzione** (*) il costo dell'evento è di soli **€ 45,00 + Iva 22% (€ 54,90)**.
- (*) PMI®, AFCEA, AICP, AIDP, AIDIC, FederManager
- Per tutti gli altri partecipanti **non soci** il costo dell'evento è di **€ 60,00 + Iva 22% (€ 73,20)**.

2° TRAINING & PROFESSIONAL MEETING 2015 ROMA, 27 MARZO 2015

Università degli Studi Roma Tre - Via Silvio D'Amico 77, Roma
Dipartimento di Studi Aziendali

PROGETTI IN SICUREZZA, LA SICUREZZA NEI PROGETTI

Viaggio attraverso impatti e peculiarità della Sicurezza nell'ambito della gestione progetti

Component ID Number: **C126**

Course Number: **20150327**

Education Hour: **7 PDU's**

08.30 - 09.00 *Registrazione e Welcome*

09.00 - 9.30 **Introduzione della giornata**

Anna Maria Felici, *Presidente - PMI Rome Italy Chapter*

Giancarlo Duranti, *Dir. Sviluppo Prof. - PMI Rome Italy Chapter*

9.30 - 10.20 **Cyber Security: La strategia dell'Europa e la situazione italiana**

Corrado Giustozzi, *Security Evangelist & Strategic Information Security Consultant*

10.20 - 11.10 **La sicurezza nella gestione dei progetti di un operatore di telecomunicazioni: l'esperienza di Telecom Italia.**

Marcello Fausti, *VP Technical Security - Telecom Italia Information Technology s.r.l.*

11.10 - 11.40 *Networking Coffee*

11.40 - 12.30 **Considerazioni sulla minaccia cibernetica nella Pubblica Amministrazione Italiana e sullo sviluppo tecnologico del sistema paese**

Roberto Baldoni, *Dir. Centro Ricerca Cyber Intelligence Università La Sapienza*

12.30 - 13.20 **Case Study: sistema di videosorveglianza per il monitoraggio delle Aree Marine Protette**

Giancarlo De Bernardis, *Direttore ICT - S.T.E. S.p.A.*

13.20 - 14.20 *Networking Lunch*

14.20 - 15.10 **Il Ruolo del Leader di Progetto nell'influenzare la Safety Performance - L'esperienza di Saipem nello sviluppo della Safety Leadership**

Andrea Forzan, *Senior Vice President HSES - Saipem S.p.A.*

Davide Scotti, *HSE MS, Training and Communication Manager - Saipem S.p.A.*

15.10 - 16.00 **La sicurezza nell'implementazione di progetti di Telecomunicazione**

Nicola Sante Baffa Trasci, *Safety and Security Manager - Ericsson S.p.A.*

Alessandra Alfieri, *Radioprotection Expert - Ericsson S.p.A.*

16.00 - 16.50 **La tutela dei lavoratori nei grandi progetti impiantistici: norme e strumenti**

Antonio Razionale, *Amministratore Unico QMS s.r.l.*

16.50 *Chiusura della giornata*



Per partecipare è necessario registrarsi online su questo link <http://www.regonline.com/pmi-ric-20150327>.

- Per i **soci del PMI ROME ITALY CHAPTER** il costo dell'evento è di soli **€ 32,00 + Iva 22% (€ 39,04)**.
- Per i soci di **associazioni in convenzione** (*) il costo dell'evento è di soli **€ 45,00 + Iva 22% (€ 54,90)**.
- (*) PMI®, AFCEA, AICP, AIDP, AIDIC, FederManager
- Per tutti gli altri partecipanti **non soci** il costo dell'evento è di **€ 60,00 + Iva 22% (€ 73,20)**.

2° TRAINING & PROFESSIONAL MEETING 2015 ROMA, 27 MARZO 2015

Università degli Studi Roma Tre - Via Silvio D'Amico 77, Roma

PROGETTI IN SICUREZZA, LA SICUREZZA NEI PROGETTI

Viaggio attraverso impatti e peculiarità della Sicurezza nell'ambito della gestione progetti

Carissimi Soci ed Amici del PMI Rome Italy Chapter,

E' con grande piacere che vi presentiamo i contenuti del 2° Training & Professional Meeting.

La giornata sarà aperta da **Anna Maria Felici**, Presidente del PMI Rome Italy Chapter, e da **Giancarlo Duranti** Direttore dello Sviluppo Professionale, che illustreranno gli obiettivi del seminario e il programma della giornata.

Subito dopo l'introduzione, avremo l'intervento di **Corrado Giustozzi**, *Security Evangelist & Strategic Information Security Consultant* che ci introdurrà nel mondo della cyber security illustrandoci, quale membro del Permanent Stakeholder Group dell'ENISA, l'Agenzia europea per la sicurezza delle reti e delle informazioni, quali strategie l'Europa sta prevedendo per mitigare i rischi e di conseguenza gli impatti che la condivisione delle informazioni nelle reti potrebbero portare alla vita di tutti noi non solo per quanto riguarda gli aspetti economici ma anche politici e sociali. Corrado farà anche una panoramica della situazione italiana, di come il nostro Paese si sta organizzando per far fronte alle criticità che il tema della sicurezza delle informazioni richiede.

A seguire **Marcello Fausti**, *VP Technical Security - Telecom Italia Information Technology s.r.l.*, ci parlerà delle best practice acquisite da Telecom Italia per l'implementazione di progetti tipici di un operatore di telecomunicazioni dove la sicurezza delle reti e delle transazioni è ingrediente indispensabile al progresso economico, sociale e civile di un Paese. Su di essa si basa la fiducia dei cittadini verso le tecnologie digitali che è fattore indispensabile a sostenerne il livello di adozione. Lo scenario, più volte immaginato, di un cyber-attacco generalizzato in grado di paralizzare i sistemi di comunicazione, le transazioni economiche, i trasporti, la Pubblica Amministrazione, i sistemi di produzione ed erogazione dell'energia aleggia minaccioso sopra di noi sospinto anche dall'eco di episodi di "cyberwarfare" che hanno, recentemente, avuto una visibilità assai rilevante sui media. Qualsiasi strategia volta a garantire la sicurezza e la resilienza del dominio digitale, quindi, deve partire dalla comprensione profonda degli scenari di rischio che ci troveremo sempre di più a fronteggiare. Per un operatore di telecomunicazioni, ciò implica una particolare attenzione al tema sicurezza sia nell'ambito della gestione dei progetti software che nella progettazione e realizzazione delle infrastrutture.

Dopo la pausa di networking, sarà il turno di **Roberto Baldoni**, *Direttore del Centro di Ricerca Cyber Intelligence dell'Università La Sapienza*. Da qui a dieci anni la correlazione tra prosperità economica di una nazione ed il fatto che questa Nazione possieda capacità cyber avanzate sarà molto stretta. Quindi, per rimanere nel gruppo delle Nazioni sviluppate, si dovranno migliorare queste capacità nella società, nel tessuto industriale, nella pubblica amministrazione di un Paese. Per questo ogni Nazione si sta attrezzando attraverso l'implementazione di un piano strategico Nazionale multidimensionale che coinvolge pubblico, privato e ricerca. Alzare le difese del cyber space di un Paese significa, tra l'altro, rendere più appetibile investimenti da parte di operatori internazionali che potrebbero vedere come pericoloso costruire realtà imprenditoriali, come ad esempio nuove aziende, su un territorio dove non c'è organizzazione e capacità difensiva cyber. L'intervento mostrerà alcuni dati riguardanti il livello di consapevolezza della Pubblica Amministrazione italiana sulle problematiche cyber. Successivamente analizzerà come innalzare la sicurezza cyber nelle infrastrutture del nostro paese possa portare a creare le condizioni per uno sviluppo di un asset infrastrutturale informatico per il sistema paese.



A chiudere l'intensa mattinata sarà l'intervento di **Giancarlo De Bernardis**, *Direttore ICT – S.T.E. S.p.A.*, che ci illustrerà un case study relativo all'implementazione di un progetto dove verranno trattati aspetti di cyber security e di safety. La S.T.E. dal 2012 è impegnata in un importante progetto che prevede la realizzazione di un sistema di videosorveglianza applicato a 16 Aree Marine Protette, costituite da CED Cooperanti presso le sedi degli Enti Gestori delle Aree coinvolte delle Regioni Obiettivo Convergenza. Il progetto ha previsto l'utilizzo di moderni strumenti di controllo e vigilanza quali sistemi di telecamere intelligenti per il controllo delle aree marittime e costiere, al fine di contrastare la criminalità ambientale, soprattutto in riferimento alla pesca di frodo, lo sversamento di rifiuti a mare, gli incendi sulle coste. La complessità del progetto ha coinvolto team con competenze specifiche: dalla progettazione e realizzazione del sw di comando e controllo fino alla progettazione ed installazione strutturale dei siti periferici e alla gestione della sicurezza informatica. Ciò ha comportato un adeguamento dell'intera struttura aziendale per affrontare al meglio tutti gli aspetti relativi all'organizzazione e alla sicurezza, per garantire una concreta sostenibilità del progetto anche mediante il calcolo, il controllo e l'ottimizzazione dei costi. Durante il case study, saranno illustrate le metodologie utilizzate per il rispetto di tutte le fasi previste dalla qualità: dalla pianificazione e progettazione, all'implementazione dei prototipi, ai test funzionali e di sicurezza presso i laboratori, al monitoraggio dei processi, alla realizzazione dei sistemi, all'applicazione di metodologie dei processi di sviluppo sicuro dei sw. Saranno riportati anche accenni alle metodologie applicate per l'analisi e la valutazione dei rischi e alla gestione della "business continuity", nonché alle pratiche attuate per garantire la sicurezza sul lavoro soprattutto applicata nelle attività di installazione delle postazioni periferiche e delle sale CED.

Subito dopo la pausa pranzo, avremo l'intervento di **Andrea Forzan**, *Senior Vice President HSES*, e **Davide Scotti**, *HSE MS, Training and Communication Manager, Saipem S.p.A.* che ci parleranno del programma di sensibilizzazione delle risorse che operano nell'ambito dei progetti Saipem. A partire dal 2008, Saipem ha avviato il programma Leadership in Health and Safety (LiHS) basato sul coinvolgimento fattivo ed emotivo dei leader, coloro i quali maggiormente possono influenzare i comportamenti altrui, e incidere sul cambiamento della cultura aziendale per abbattere il numero di incidenti e migliorare le performance di sicurezza. Il metodo LiHS si basa su una strategia di azioni coordinate nel tempo, distinte in tre fasi: un workshop altamente interattivo riservato al management aziendale, con l'impiego di strumenti pratici (film, role play, ecc.) e la somministrazione di un test per la valutazione delle proprie competenze di safety leadership; la diffusione a cascata dei messaggi verso tutta la forza lavorativa e l'adozione del Five Stars, uno strumento per la gestione di eventuali comportamenti insicuri in ogni occasione lavorativa e a ogni livello della catena gerarchica. Per una condivisione più ampia delle tematiche di sicurezza all'interno di tutta l'organizzazione, da alcuni anni vengono organizzati dei contest che fanno leva su linguaggi e fenomeni contemporanei come i flash mob e i selfie. La presentazione offrirà ai partecipanti l'opportunità di apprendere come Saipem implementa questa metodologia di cambiamento culturale in ambito di progetto oltre che di assistere alla proiezione del pluripremiato film a livello internazionale "The Safer The Better".

A seguire **Nicola Sante Baffa Trasci**, *Safety and Security Manager*, e **Alessandra Alfieri**, *Radioprotection Expert di Ericsson S.p.A.* ci parleranno di sicurezza lavoro questa volta relativa alle fasi di realizzazione dei progetti di telecomunicazione. Questi ultimi, infatti, richiedono sviluppi delle infrastrutture sempre più ampi e ricchi di interconnessioni che possono essere via cavo, quindi con scavo in terra, oppure via ponte radio. In ogni caso i progetti devono poter conciliare i necessari livelli di tutela antinfortunistica applicando modelli di gestione OHS, sostanzialmente efficaci con le esigenze di ottimizzazione e semplificazione, sia per motivi di efficienza che di costi, al fine di garantire competitività e sviluppo. In tal senso si sottolinea la necessità di una vera semplificazione delle norme vigenti in materia di sicurezza lavoro nel senso di introdurre elementi di chiarezza e sistematicità nell'ordinamento, intervenendo non solo sulla quantità delle leggi ma sulla loro qualità. E' bene



quindi pianificare fin dall'inizio le attività necessarie, non ultime le richieste alle varie amministrazioni, avendo quindi definito le competenze necessarie nel team di progetto. Verranno mostrati anche alcuni esempi concreti presi dalla lunga esperienza aziendale. Inoltre, verrà inquadrato il tema della radiazioni sia da un punto di vista teorico che normativo, con particolare riguardo alla protezione dall'esposizione ai campi elettromagnetici generati dagli impianti di radiotelecomunicazioni sia per gli addetti ai lavori che vanno agli impianti e ai laboratori e sia alla popolazione che vive nell'area coperta dai ponti radio e celle.

A chiudere l'intensa giornata sarà **Antonio Razionale**, *Amministratore Unico QMS s.r.l.*, che ci illustrerà alcune specificità della sicurezza lavoro nell'ambito dei grandi progetti impiantistici: dal problema degli infortuni sul lavoro, le sue dimensioni a livello nazionale, europeo e mondiale; le ragioni del diritto alla tutela nei rapporti di committenza e sub committenza nell'ambito dei contratti EPC; gli adempimenti principali, gli strumenti e le risorse necessarie per la gestione della sicurezza in fase di progettazione, direzione dei lavori, costruzione, verifiche, collaudi, prove ed avviamento degli impianti.

Insomma, un programma ricco e appassionante che non mancherà di darci tanti stimoli di approfondimento sul tema della *Sicurezza* nell'ambito della gestione dei progetti.

Vi aspettiamo!

Il Comitato Direttivo del PMI Rome Italy Chapter